

2.2 Gestione delle tagnùe

Le tagnùe costituiscono dei biotopi molto particolari, sparsi sui fondali mobili dell'Alto Adriatico. Fino ad ora non sono state previste forme di protezione di questi ambienti, in relazione anche alla scarsa diffusione della consapevolezza del loro valore ambientale, nonostante da anni i ricercatori premano perché vengano decise adeguate forme di tutela. Le tagnùe sono state a lungo delle vere e proprie riserve naturali, oggi però si verifica la necessità di tutelarle in maniera speciale a causa delle forti pressioni a cui sono sottoposte. Grazie ad apparecchi sempre più sofisticati di posizionamento e di ricognizione dei fondali, ormai alla portata di molti, è diventato relativamente facile individuarle e sfruttarne le potenzialità alieutiche, effettuando talvolta delle vere e proprie razzie.

Un modo per tutelare questi affioramenti può essere l'istituzione di una riserva marina o, un parco marino che comprenda tutta l'area in cui sono diffusi in modo da poterne valorizzare le qualità ed al tempo stesso individuare usi che permettano anche una crescita economica dell'area.

Per determinare il valore di un'area e capire se l'istituzione di un'area marina protetta è la forma di gestione più adeguata sono stati elaborati molti strumenti a livello internazionale; in Italia non esiste una codificazione dei criteri di scelta dei siti, quelli fino ad oggi individuati sono stati indicati nelle leggi 979/82, 394/91 e 344/97, in seguito ai lavori delle competenti Commissioni parlamentari, sulla base di documentate proposte effettuate da Enti, ricercatori ed associazioni ambientaliste in relazione agli alti valori naturalistici (Diviacco,1999). Per analizzare il valore delle tagnùe e se realmente sia necessaria una gestione speciale, si può fare riferimento ai criteri individuati dall'I.U.C.N. e pubblicati nella "Guida all'istituzione delle aree marine protette". La guida propone di considerare fattori ecologici, pratici e culturali (tabella 2.2-1).

Considerando le tagnùe in generale si può vedere come i criteri che determinano la rilevanza dal punto di vista naturalistico per un sito siano pienamente soddisfatti. Un primo interessante fattore che evidenzia l'importanza dell'ambiente delle tagnùe è legato alla loro stessa origine, in particolare quella degli affioramenti costituiti da beachrock. In questo caso si tratta di ambienti con formazioni estremamente particolari ed interessanti non solo per le biocenosi che vi si instaurano ma anche per valore paleogeografico e geologico dei loro ritrovamenti. Un altro elemento importante dal punto di vista ecologico è la biodiversità a cui le tagnùe danno un forte contributo. La loro presenza, in quanto

unici substrati stabili naturali dell'area, permette l'insediamento di una comunità bentonica molto ricca e con un buon grado di biodiversità, superiore (Gabriele et al,1999) rispetto al substrato mobile circostante. Si deve inoltre considerare che le specie che si insediano nelle teggùe sono altamente dipendenti dalla loro presenza, in quanto in mancanza di tali affioramenti in questa zona dell'Adriatico questi organismi non troverebbero altri substrati adeguati.

La protezione di questi ambienti, ripristinando il loro ruolo di aree di rifugio, riproduzione e reclutamento anche per molte specie economicamente rilevanti, potrebbe inoltre apportare molti vantaggi economici, in primo luogo alla pesca commerciale favorendo un incremento della biomassa del pescato. La valutazione dei criteri pratici, culturali, economici, non si può però generalizzare essendo strettamente collegata alle caratteristiche delle comunità all'interno del cui territorio si trovano i differenti affioramenti. Questi fattori si dovranno quindi valutare di volta in volta a seconda della localizzazione.

Tabella 2.2-1: criteri I.U.C.N. per la determinazione del valore di un sito ai fini dell'istituzione di aree marine protette.

Valore nazionale o internazionale	Se è o potenzialmente può essere considerato un bene dell'umanità o inserito su liste di siti d'importanza nazionale o internazionale
Rilevanza biogeografica	Contenuto di qualità biogeografiche rappresentative di un tipo, o uniche o con inusuali caratteristiche geologiche
Importanza ecologica	Grado con cui una specie è dipendente dall'area o con cui un ecosistema dipende dai processi dell'area
Dipendenza	
Naturalità	Rappresenta il grado con cui l'area non è disturbata o alterata dalle attività umane
Rappresentatività	Indica quanto l'area è rappresentativa di un tipo di habitat o di particolari caratteristiche ecologiche
Diversità	Grado di ricchezze di habitat, comunità, specie
Unicità	Habitat rari, presenza di specie rare o minacciate
Autonomia	Grado con cui contribuisce a mantenere processi ecologici essenziali
Produttività	Legato a quanto i processi produttivi dell'area contribuiscono al benessere dell'uomo e delle altre specie
Importanza economica	Valore esistente o potenziale in virtù della sua protezione, usi tradizionali
Importanza sociale	Valore per la comunità locale, nazionale o internazionale, per sua eredità storica, per il suo valore culturale, estetico, educativo o ricreativo
Importanza scientifica	Valore per ricerca e monitoraggio
Fattibilità pratica	Indica quanto l'area è isolata da influenze esterne distruttive o comunque quanto è proteggibile
Facilità di protezione	
Accettabilità sociale e politica	Rappresenta il grado di sostegno delle popolazioni locali
Accessibilità	Indica il grado con cui la zona è accessibile per chi la gestisce ma anche per educazione, turismo, attività ricreative
Compatibilità	Indica il grado di compatibilità con usi e regolamentazione esistente